

L'ufficio di coordinazione 3 alla lente

Autor(en): **Annovazzi, Mattia**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **94 (2022)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1029691>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

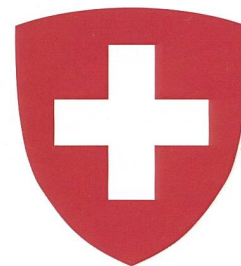
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'ufficio di coordinazione 3 alla lente



Esercito svizzero

colonnello Mattia Annovazzi

L'ufficio di coordinazione 3 (ufficio coord 3) è l'ufficio di collegamento militare responsabile per i cantoni di Uri, Svitto, Zugo e Ticino. Il territorio dell'ufficio coord 3 confina con tre delle cinque nazioni limitrofe: con l'Italia per 543 chilometri, con l'Austria per 137 chilometri e con il principato del Lichtenstein per 14 chilometri. L'ufficio coord 3 appoggia l'istruzione su una

superficie totale di 11 172 km², delimitati da 694 chilometri di confine svizzero. L'infrastruttura d'istruzione è organizzata in due settori di coordinazione operativi (il 31 sito ad Altdorf e il 32 a Coira) ed è condotta centralmente dal comando uff coord 3 di Altdorf.

I compiti sono ampi e variegati. Assicura durante tutto l'anno il massimo appoggio alla truppa e la gestione ottimale delle infrastrutture per l'istruzione; organizza e appoggia come partner

locale lavori per terzi; conduce impieghi sussidiari; garantisce la sicurezza delle piazze di tiro e d'esercizio (all'esterno delle piazze d'armi) e cura la rete di relazioni con i rappresentanti dei Comuni, privati o altre organizzazioni.

In particolare, pianifica l'occupazione delle infrastrutture nel quadro della gestione delle occupazioni; pianifica e attribuisce le infrastrutture per l'istruzione sfruttandole in modo razionale e ottimale; conduce i rapporti d'appoggio per la preparazione dei servizi di



truppa; conduce e appoggia i comandanti di truppa; appoggia e informa i partner civili; fornisce consulenza sul posto su possibili prestazioni di aiuto militare a favore di terzi; informa e consiglia la truppa in occasione di impieghi sussidiari; collabora nell'allestimento di contratti e accordi con Comuni e privati; gestisce e consiglia in materia di sinistri in collaborazione con il Centro danni del DDPS.

Inoltre, gestisce l'ufficio regionale d'informazione sui tiri militari (UITT), pubblica gli avvisi di tiro per la truppa, coordina e svolge azioni di pulizia sulle piazze di tiro e nelle zone degli obiettivi, coordina l'impiego dei sorveglianti civili piazze di tiro, fornisce consulenza sugli accantonamenti comunali, sull'occupazione della truppa e su problemi generali riguardanti la truppa, collabora nella preparazione di basi decisionali, prese di posizione e prescrizioni, collabora in progetti per il miglioramento delle infrastrutture a favore della truppa, elabora conteggi all'attenzione di altre organizzazioni sul numero di colpi esplosi e l'utilizzazione delle strade, fornisce istruzione e appoggio nell'ambito della protezione dell'ambiente nell'esercito.

La RMSI ha incontrato, il gennaio scorso, il suo attuale comandante, il colonnello PAOLO PELLEGATTA, subentrato al colonnello MORENO MONTICELLI, con un avvicendamento rimasto inspiegabilmente in sordina. Il giovane colonnello, ma un "vecchio lupo", grande esperto di fanteria, con riconoscimenti a livello internazionale, brillantemente già alla testa di due battaglioni di fanteria per molti anni, ha tenuto a sottolineare i valori che contraddistinguono il settore di coordinazione 3: pur essendo parte della divisione territoriale 3 e, quindi, del Comando operazioni, dispone di una certa autonomia organizzativa e amministrativa: "siamo piccoli ma essenziali". Lo sforzo continuo di miglioramento e adattamento si inserisce nell'orizzonte 2030 delle Forze terrestri. Fino al 2024 il comandante intende continuare i progetti iniziati dal suo predecessore relativi a nuove piazze

di tiro in Ticino e in Grigioni, ma anche migliorare il lavoro con la milizia, ma soprattutto con i partner.

Contrariamente a quanto si possa pensare, non è sempre facile individuare le necessarie infrastrutture per l'addestramento e l'alloggiamento delle truppe. "L'ambiente" negli anni ha subito importanti mutamenti, a partire dall'estensione delle zone urbane e connesse restrizioni. Inoltre, una compagnia di fanteria di oggi non è più lontanamente paragonabile a una compagnia fuciliere di 15 anni fa: le necessità di spazio e ubicazioni sono notevolmente aumentate a causa di maggiori mezzi e materiale. Maggiori necessità, quindi per il singolo milite a livello di equipaggiamento personale, ma anche per le formazioni, che devono ritirare tutto il materiale in blocco e poi devono potersi esercitare secondo disposizioni di sicurezza viepiù stringenti. "Non sempre la truppa o il suo comandante comprendono questi problemi", nonostante si cerchi sempre di trovare soluzioni pragmatiche. Infatti, gli stazionamenti per i corsi di ripetizione non presentano quel "livello di standardizzazione" che si può trovare nelle scuole reclute o nelle piazze d'armi. I moduli sono differenti e i necessari adattamenti incombono ai rispettivi comandanti dei corpi di truppa e di unità, nella pianificazione e nella condotta, e alla truppa, mentre il settore di coordinazione agisce quale supporto. Questa è la ripartizione dei ruoli. "Sotto questo profilo, la formazione degli ufficiali presenta margini di miglioramento", ha osservato il col Pellegatta. Cerca di promuovere progetti di tipo "modulare e completo", non solo per la fanteria, ma a beneficio anche delle scuole reclute. L'impiego in zone urbane rientra nelle priorità di sviluppo a livello di istruzione (fino a livello sezione). Il dialogo e la coordinazione con tutti i partner militari e civili, a livello federale, cantonale e comunale, riveste una grande importanza, sin dalla progettazione dell'offerta infrastrutturale. La digitalizzazione dei processi, con relativa messa a disposizione di dati e documentazione, è un altro aspetto centrale

di questo sviluppo. "La clientela" non si limita alla div ter 3, ma si estende, ad esempio, alle forze aeree, alle forze speciali, ai sanitari, agli specialisti di montagna, ai militi in ferma continuata, oltre alle attività fuori servizio e alle società di tiro, in tutti gli ambiti in cui occorre un riferimento territoriale. Il settore di coordinazione 3 gioca un ruolo fondamentale a livello di organizzazione di grandi esercitazioni o impieghi (ad esempio per la riuscita del WEF o dell'esercitazione transfrontaliera Odescalchi 2022). Si tratta dunque di un ingranaggio critico indispensabile per militari e partner con riferimento al territorio.

A titolo personale, chi scrive ci tiene a esprimere una certa sorpresa per il fatto che un ufficiale di così grande esperienza, che ha saputo dimostrare per anni competenza, risultati e devozione all'istituzione abbia potuto essere promosso al grado di colonnello soltanto a fine carriera. Con un certo sollievo chi scrive osserva che – perlomeno – il sistema di avanzamento nei professionisti ha potuto sanare la situazione, almeno in parte e in zona cesarini. Questa è la tipologia di ufficiali "troupier" che lasciano un segno e contribuisce a migliorare l'immagine complessiva dell'esercito nella cittadinanza. ♦

Abbiamo aggiunto all'IT
il nostro valore più grande.

IT SOLUTION +
PASSION =

FINCONS GROUP

Francesco Moretti
Deputy CEO FINCONS GROUP

Conoscenza dei business in cui operiamo, competenze specialistiche, metodo: la nostra base è questa. Solida. Ma è la passione la nostra marcia in più, quella che ci ha fatto crescere e ci fa essere da 30 anni un punto di riferimento irrinunciabile per tante imprese leader.

La passione per il nostro lavoro: stare accanto ai manager, aiutarli a realizzare le strategie offrendo le soluzioni IT più innovative in tutte le fasi che compongono la catena del valore di un'impresa.

La passione per le risposte che fanno la differenza nella gestione del business.



You shape your strategies, we partner to achieve your goals!

